

Oggetto: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: fissazione degli obiettivi al direttore generale per l'anno 2003".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla sanità:

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art.3 bis nella parte in cui viene stabilito che "le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari";

VISTO il D.P.C.M. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con particolare riferimento al trattamento economico;

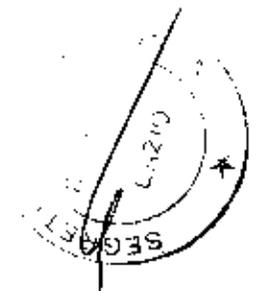
VISTO quanto contenuto all'art. 12 delle leggi della Regione Lazio n.11/1999 e della Regione Toscana n. 44/1999, che riordinano l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, relativamente alla figura del direttore generale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n.252/2000 del 14.4.2000 con cui è stato nominato il direttore generale dell'Istituto;

VISTO il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e il direttore generale dell'Istituto del 22.2.2001, reg.cron.n.296, e più specificatamente gli art.4 e 6 in cui viene stabilito che, ai sensi del comma 5 dell'art.2 del citato D.P.C.M. 502/95, annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale comuni e le modalità di verifica del loro raggiungimento sentiti anche il Consiglio di Amministrazione e il direttore generale dell'Istituto;

RILEVATO che, a mente della suddetta clausola contrattuale, la competente Area "Sanità Veterinaria e Tutela Animali" della Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale con nota prot. 31146/D44B5 del 28.03.2003 ha sottoposto agli Organi dell'Istituto la proposta degli obiettivi aziendali da assegnare al direttore generale per il corrente anno;

VISTE le comunicazioni nn° 6168 e 6169 del 3.04.2003 rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del direttore generale dell'Istituto, con le quali viene dato esplicito assenso agli obiettivi posti allo stesso direttore generale per l'anno 2003;



RATO
D.E.

719 25 LUG. 2003

VISTA la nota n. 46913/4B705 del 12 maggio 2003 a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio e indirizzata all'omologo della Regione Toscana per sottoporre la proposta degli obiettivi da assegnare al direttore generale dell'Istituto per l'anno 2003 al fine di acquisirne il parere di competenza;

VISTA la nota di risposta n. 105/13849/05.04 del 12 maggio 2003 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale vengono confermati gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2003 proposti con la lettera sopra richiamata nonché le modalità di verifica del loro raggiungimento;

RITENUTO di dover istituire, fin d'ora, un apposito gruppo tecnico di lavoro, composto da esperti delle Aree dell'Assessorato alla Sanità che a diverso titolo hanno competenze sull'attività dell'I.Z.S., con il compito di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi posti anche per l'anno 2003 e di fornire alla Giunta Regionale efficaci elementi di valutazione dei risultati attesi utili ai fini della conseguente integrazione del trattamento economico del direttore generale secondo le modalità previste dal sopra richiamato contratto di prestazione d'opera intellettuale;

RAVVISATO, pertanto, di dover formalizzare gli obiettivi assegnati per l'anno 2003 al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse e acquisito il parere favorevole della Regione Toscana:

- di fissare gli obiettivi e le modalità di verifica dei risultati attesi, individuati per le diverse tematiche, indicati nello schema denominato "allegato A" che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di assegnare al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2003 tali obiettivi in conformità alle clausole contrattuali contenute agli artt. 4 e 6 del contratto di prestazione d'opera in essere con la Regione Lazio;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento "Sociale" di nominare il gruppo tecnico di lavoro con i compiti meglio descritti nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al direttore generale dell'Istituto per il seguito delle rispettive competenze.

Fr.F. 19.06.2003

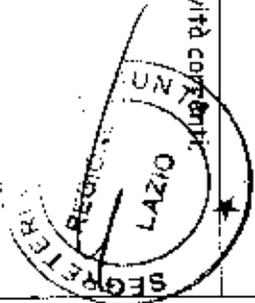
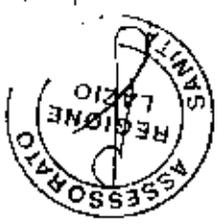
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE I.Z.S.L.T. - ANNO 2003

LEG. 23 DEUG. 2003

719

A - INTERVENTI IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale	RISULTATO ATTESO
1. Sistema Informativo	Realizzazione e sviluppo del Sistema Informativo Aziendale e integrazione in rete dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana con le Aziende sanitarie del Lazio e tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'anagrafe bovina.	10	<ol style="list-style-type: none"> 1. estensione dell'accesso alla Anagrafe Bovina Regionale di tutti i soggetti coinvolti. 2. integrazione nella Banca Dati Regionale previsto dalla D.G. 1726/2002 relativa all'anagrafe bovina di informazioni sanitarie. 3. Progettazione sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo per la gestione dell'Area A dei Servizi Veterinari. 4. Progettazione del Sistema Informativo per la gestione delle Aree B e C dei Servizi Veterinari.
2. Emergenze Sanitarie	Sorveglianza delle Emergenze Sanitarie in particolare TSE, Blue Tongue, Antracee Carbonchio Ematico:	10	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione e attuazione dei piani di sorveglianza attiva 2. elaborazione progetto selezione genetica TSE 3. attuazione progetto carbonchio ed altri agenti batterici patogeni di classe III 1. mantenimento e sviluppo delle attività conferite
3. Mantenimento degli standard di attività	Sviluppo e miglioramento delle attività produttive in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni tenendo presente l'integrazione con gli altri enti interessati e le strutture proprie ed il territorio:	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. mantenimento e sviluppo delle attività conferite



Segue: INTERVENTI IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	OBIETTIVO GENERALE		RISULTATO ATTESO
4. Sicurezza Alimentare	Implementazione e sviluppo delle attività finalizzate alla sicurezza alimentare attraverso la trasformazione ed ampliamento in particolare delle attività diagnostiche	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. progetto triennale per la realizzazione del laboratorio di ittiopatologia ed acquacoltura. 2. avvio laboratorio per contaminanti ambientali 3. Progetto integrato sistema qualità del latte 4. predisposizione ed attuazione di specifici piani di sorveglianza
5. Attività di Ricerca	Potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca e dei progetti mirati tra Istituto Zooprofilattico Sperimentale LT ed altri enti di ricerca in ambito nazionale, comunitario ed extracomunitario.	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei 2. coinvolgimento del personale del comparto anche ai progetti di ricerca corrente e finalizzati 3. completamento delle ricerche nel tempo assegnato
6. Centri di Riferenza	Programmazione delle attività dei Centri di Riferenza	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione degli obiettivi dichiarati secondo i piani presentati al Ministero della Salute
7. Innovazione Tecnologica	Definizione di campi di applicazione delle biotecnologie	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione di tecniche di biologia molecolare alle attività analitiche dell'Istituto.



[Handwritten signature]



B - INTERVENTI IN ATERIA DI FUNZIONALITA'	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale	RISULTATO ATTESO
8. Miglioramento continuo della Qualità	Accreditamento delle strutture sia sanitarie che amministrative secondo le norme ISO/IEC 17025 e stesura di un elenco di tutte le procedure accreditate e non accreditate Sviluppo delle attività produttive in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni e di qualificazione della produzione	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione corso di formazione per verificatori interni. 2. Mantenimento delle prove accreditate 3. Miglioramento dei tempi di risposta in rapporto al numero dei prodotti
9. Formazione	Mantenimento e sviluppo dell'impegno in materia di aggiornamento e formazione del personale	8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del piano formativo 2. Acquisizione di conoscenze e strumenti per migliorare il livello scientifico e la visibilità nazionale ed internazionale della ricerca eseguita 3. Mantenimento dell'aggiornamento continuo in materia di qualità e sicurezza 4. Assicurare a tutto il personale a tempo indeterminato la possibilità di conseguire i crediti ECM previsti
10. Pianificazione attività	Organizzazione della conferenza annuale fra II, ZZ, SS, Dipartimenti di Prevenzione, AA, UU, SS, LL, con il coinvolgimento delle università e delle parti sociali	5	Svolgimento della Conferenza dei servizi



C - PROCESSI DI AZIENDALIZZAZIONE	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale 25	RISULTATO ATTESO
11. Sicurezza	Attuazione di iniziative in materia di sicurezza dei lavoratori	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione di tutti i neo assunti 2. Assicurazione del piano di sorveglianza sanitaria annuale 3. elaborazione del documento per la Valutazione dei rischi 626/94
12. Edilizia sanitaria	Adeguamento e sviluppo della rete dei laboratori centrali e periferici dell'IZS	5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dipartimento territoriale di Latina: Gora d'appalto, affidamento dei lavori di costruzione e consegna dell'area alla ditta appaltatrice. 2. Proseguimento della procedura d'acquisizione dell'area per la costruzione del Dipartimento territoriale di Cassino.
13. Aziendalizzazione	<p>Revisione e riorganizzazione dei flussi informativi interni</p> <p>Revisione piani triennale Piano attuativo aziendale e relazione programmatico annuale</p> <p>Presentazione del Regolamento dell'Istituto</p>	8	<p>Proceduralizzazione delle principali e critiche attività amministrative</p> <p>Aggiornamento piano triennale Predisposizione piano annuale</p> <p>Coinvolgimento di tutto il personale nella reingegnerizzazione dell'Istituto</p> <p>Predisposizione del regolamento</p>
14. Comunicazione	Promozione di una comunicazione concreta ed efficace	8	<p>Elaborazione delle principali note informative per l'utenza</p> <p>Stesura Carta dei servizi</p>



Roma 3 aprile 2003